

novo del contratto anche a causa dell'inerzia del Governo;

in questi giorni sta emergendo un ulteriore e nuovo problema legato alla funzione della Consip come soggetto acquirente di servizi per quanto concerne i buoni pasto per i dipendenti pubblici;

si tratta dei famosi *ticket*, che per i dipendenti pubblici hanno importi irrisori;

la Consip con i giochi al ribasso e in una condizione di monopolio nell'assegnazione delle commesse ha reso di fatto inspendibili gli stessi *ticket restaurant* di fronte alla inflazione galoppante e al costo della vita per l'acquisto di un panino;

le organizzazioni sindacali hanno promosso azioni di protesta;

gli stessi commercianti si lamentano per i ritardi nei pagamenti e per i costi eccessivi delle operazioni di recupero;

la Consip e la relativa centralizzazione sta determinando disagi anche in altri settori come ad esempio le pulizie —:

quali iniziative il Governo intenda promuovere nei confronti della Consip per risolvere detta questione e quali iniziative intenda porre in essere per il rinnovo del contratto affinché siano evitati quelli che all'interrogante appaiono disagi e mortificazioni alla categoria. (3-02422)

* * *

GIUSTIZIA

Interrogazione a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

è assolutamente certo che l'uomo d'affari Igor Marini, figura centrale nella complessa vicenda analizzata dalla Commissione Parlamentare Telekom Serbia, sentito a suo tempo dall'ufficio della Procura della Repubblica di Torino, ha rivolto le stesse gravissime accuse, confermate in

Commissione, nei confronti di Piero Fassino, Romano Prodi e Lamberto Dini;

sembra altrettanto certo, e ripetutamente riportato dagli organi di stampa, che i nomi di Piero Fassino, Romano Prodi e Lamberto Dini non siano mai stati oggetto di iscrizione nel registro generale notizie di reato;

detta omissione è certamente sorprendente ed appare, a dir poco, irrituale —:

se non si ritenga di dover ricorrere alle procedure previste dalla legge per l'accertamento di eventuali responsabilità e per l'adozione dei conseguenti provvedimenti. (3-02432)

Interrogazioni a risposta in Commissione:

BONITO, FOLENA e DI GIOIA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il presidente del tribunale di Foggia in data 20 giugno 2003 ha comunicato che i processi penali, presso quella sede giudiziaria, non avrebbero avuto per il restante periodo dell'anno, l'assistenza della stenotipia giacché esauriti i fondi ministeriali a disposizione;

analoga interruzione del servizio lamentano numerose altre sedi giudiziarie;

in assenza di stenotipia si determina la stasi dei dibattimenti e delle più importanti attività istruttorie —:

se, al pari degli interroganti, ritenga la situazione gravissima;

se la situazione di crisi investa altri tribunali e, in caso affermativo, quali;

quali provvedimenti urgenti intenda assumere affinché, possa riprendere la normale attività processuale penale presso il tribunale di Foggia nonché presso le altre sedi che fossero interessate dalla medesima problematica. (5-02149)

ANNUNZIATA e FANFANI. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

stampa locale della città di Salerno ha dato grande risalto alla notizia del presunto trasferimento del Comandante del reparto di Polizia penitenziaria della Casa Circondariale di Salerno, Ispettore Superiore Michele Fioretti;

le stesse fonti giornalistiche riferiscono che il provvedimento, disposto dalla direzione, Generale del personale del dipartimento dell'Amministrazione penitenziaria del ministero della giustizia, sembra essere stato adottato per non meglio conosciuti motivi di « incompatibilità ambientale » emersi a carico del Fioretti nel corso di una indagine ispettiva avviata nell'ottobre del 2002 dalla stessa amministrazione penitenziaria in seguito a segnalazioni anonime;

in relazione al suddetto provvedimento risulta che le organizzazioni sindacali di categoria e tutto il corpo di polizia penitenziaria della casa circondariale di Salerno abbia manifestamente espresso attestati di stima e di solidarietà nei confronti del comandante Fioretti;

l'annuncio del suddetto provvedimento e le non ben chiare circostanze della sua determinazione hanno suscitato nel contesto sociale locale reazioni di sgomento e di viva preoccupazione essendo ancora vivo il ricordo dei gravi episodi del 1995 culminati nell'arresto di 15 unità di polizia penitenziaria accusate di gravi episodi di connivenza con la popolazione carceraria;

da tempo la casa circondariale di Salerno è al centro dell'attenzione generale per i gravi problemi di sovraffollamento e delle relative carenze strutturali, organizzative ed operative;

l'avvento dell'ispettore Fioretti, inviato proprio a seguito dei gravi eventi accennati, aveva fatto ben sperare sul ripristino delle condizioni di legalità all'interno del penitenziario;

la sua rimozione, qualora confermata, getterebbe una ombra di grave sospetto sulla realtà della struttura penitenziaria salernitana —:

se il Ministro sia a conoscenza dei fatti esposti;

quali siano le circostanze e le responsabilità accertate nel corso dell'indagine ministeriale che avrebbero determinato l'emanazione di un provvedimento così grave;

se la stessa indagine sia stata condotta con i dovuti criteri di obiettività, di rigore, di professionalità e di rispetto delle garanzie personali dei soggetti indagati;

se e quali provvedimenti intenda adottare per assicurare alla Casa Circondariale di Salerno le necessarie condizioni di legalità di efficienza e di umana vivibilità sia per i detenuti che per gli operatori penitenziari. (5-02154)

Interrogazioni a risposta scritta:

ANTONIO PEPE. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

i fondi stanziati dal Ministro per il servizio di stenotipia per il Tribunale di Foggia e relativi all'anno 2003 sono esauriti;

il servizio pertanto, a decorrere dal 20 giugno 2003, non potrà più essere assicurato con grave disagio per gli operatori di diritto e per i cittadini;

vi è, infatti, il pericolo reale che i processi penali fissati nel secondo semestre del corrente anno dovranno tutti essere rinviati, non vi sono mezzi idonei per sostituire il servizio;

gli avvocati penalisti minacciano scioperi per la mancanza del servizio stesso;

quali provvedimenti urgenti intenda attuare per evitare che la situazione di cui sopra degeneri e per assicurare la immediata, necessaria ripresa del servizio di stenotipia in particolare presso il tribunale di Foggia. (4-06732)

MESSA. — *Al Ministro della giustizia.* — Per sapere — premesso che:

il Tribunale di Tivoli è stato costituito nell'ottobre del 2001;

con nota del 13 dicembre 2002 inviata ai parlamentari eletti nella provincia di Roma il Consiglio dell'Ordine degli Avvocati di Tivoli manifestava il grave disagio che gli operatori della giustizia erano costretti a sopportare per carenze di organico che obbligavano personale amministrativo, magistrati ed avvocati a turni di lavoro stressanti;

tali difficoltà già nel passato erano stati rappresentate a codesto ministero;

la situazione non è affatto migliorata nonostante le assicurazioni fornite a più riprese dagli uffici competenti;

attualmente il numero dei magistrati addetto al Tribunale di Tivoli (oltre 420 mila abitanti) è di undici unità ed è, anche in proporzione, di gran lunga inferiore al numero dei magistrati addetti agli altri tribunali del Lazio, ed il personale amministrativo è fortemente carente;

il 24 giugno 2003 una udienza di lavoro, fissata a seguito di un ricorso depositato nel giugno del 2002, è stata rinviata di ufficio, per indisponibilità del magistrato applicato alla commissione elettorale di Palestrina, al maggio 2004;

il perdurare di tale situazione comporterà a breve il completo collasso degli uffici giudiziari —:

quali provvedimenti intenda adottare per ovviare a tale situazione;

se non ritenga di adottare le opportune iniziative affinché siano approvati nel più breve tempo possibile al tribunale ordinario di Tivoli un numero di magistrati e funzionari che possa consentire un servizio decoroso nell'interesse della collettività. (4-06742)

* * *

INFRASTRUTTURE E TRASPORTI

Interrogazioni a risposta orale:

DELMASTRO DELLE VEDOVE. — *Al Ministro delle infrastrutture e dei trasporti.* — Per sapere — premesso che:

il nuovo preoccupante livello di tensione fra i lavoratori dell'Alitalia e la società deve necessariamente indurre alla ricerca di un nuovo sistema di relazioni industriali per prevenire l'insorgere di vertenze che fatalmente riverberano i loro effetti sulla funzionalità e sull'efficienza del trasporto aereo;

in particolare appare degna di nota la responsabile e moderna presa di posizione dell'*Air Traffic Management Professional Project* (ATM) che, esprimendo solidarietà ai lavoratori Alitalia, tuttavia auspica che il Governo e le parti datoriali, insieme alle forze sociali e politiche, sappiano trovare al più presto un autentico momento di sintesi anche e soprattutto il coinvolgimento dei lavoratori nella gestione;

in effetti ATM sottolinea da tempo come il fondamento di moderne forme di partecipazione risiede in un nuovo modello di alleanza con l'individuazione di obiettivi sui quali convergano i diversi attori dell'impresa;

il meccanismo della partecipazione richiesto da ATM costituisce certamente strumento utile al miglioramento dell'efficienza e della competitività ed al raggiungimento della qualità totale delle prestazioni lavorative;

la richiesta avanzata da ATM va presa in seria considerazione per coniugare la democrazia economica ed aziendale con il raggiungimento dell'obiettivo dell'efficienza dei trasporti —:

se non si ritenga di dover sollecitare Alitalia a verificare la possibilità di intensificare i processi partecipativi dei lavoratori di Alitalia alla gestione dell'azienda, al fine di inaugurare un sistema di relazioni assolutamente nuovo e finalizzato da una